

Roma, 26 Giugno 2022

Comunicato stampa

Processo Morandi, 750.000 euro per diritti di copia Paparo, OCF: “Circolare ingiusta, va cambiata”

La richiesta di 750.000 euro per i diritti di copia nel processo Morandi | Paparo, Coordinatore OCF: “La circolare del Ministero che lo consente è ingiusta e va cambiata”.

La richiesta di diritti di copia (digitale) relativi al fascicolo del PM nel processo Morandi per un importo di € 750.000 rivolta ai difensori degli imputati e delle parti civili è stata formulata sulla scorta di una recente circolare del 18.05.2022 del Dipartimento degli Affari di Giustizia che ritiene che i documenti di indagine contenuti nel TIAP-Document@ (app che gestisce i fascicoli digitalizzati delle Procure) non siano accessibili autonomamente dai difensori e che pertanto richiedendo l'intervento del personale amministrativo (per verifica e autorizzazione) ai fini della loro ostensibilità è giustificata da parte delle segreterie la richiesta di diritti di copia (anche senza conformità ed in formato digitale) secondo le tabelle vigenti.

Il commento di **Sergio Paparo**, coordinatore Organismo Congressuale Forense: “Quella circolare è ingiusta (nel senso costituzionale del termine) e ne chiediamo la revisione non solo perché contrasta con le finalità del c.d. Portale del processo penale telematico le cui prime sperimentazioni



Ufficio di comunicazione e pubbliche relazioni

consentono di ottenere e scaricare, tramite Portale, le copie dopo una semplice procedura di upload della richiesta di abilitazione della parte e il conseguente e autonomo download del file contenente le copie ma anche perché in casi come quello del processo Morandi finisce con il compromettere gravemente il diritto di difesa delle parti (tutte) costrette a pagare, data l'imponenza del fascicolo, somme spropositate e paragonabili in ordine di grandezza a quelle che potrebbero essere in ipotesi oggetto di una condanna al risarcimento danni".